

Buongiorno,

scrivo quale titolare di azienda agricola sita in Pulfero (UD), Via Spignon n. 186, assieme alle mie figlie falciamo e teniamo puliti una parte dei prati della Craguenza quindi ne siamo molto affezionati. Il monte Craguenza è uno dei pochi ambiti naturali in cui sono presenti prati stabili antichi e biodiversità, sia animali che vegetali, quindi un ambiente da tutelare non da sfruttare.

Le 4 pale eoliche sulla Craguenza andrebbero a modificare profondamente il paesaggio creando un forte contrasto visivo con l'ambiente circostante inoltre avrebbero un impatto sulla fauna selvatica in particolare sugli uccelli.

Il rumore generato dalle pale eoliche può essere fastidioso per le persone che vivono nelle vicinanze e se la prima pala verrà installata a 600 metri a Spignon la sentiremo costantemente.

L'energia eolica dipende dalla presenza del vento che posso confermarVi sulla Craguenza non è costante, mi sembra di gran lunga più ventosa la zona del Carso Triestino ma come mai non è pieno di pale eoliche?

La costruzione del parco eolico richiede molto spazio e una strada larga 6 metri per il trasporto delle pale che dal bivio di Tiglio in su assolutamente non lo è, allargare quella esistente o costruire una nuova mi sembra veramente complicato oltre che particolarmente costoso.

Noi più di tutti siamo molto preoccupati da quello che vorrebbero realizzare proprio sulla nostra montagna anche perchè dopo 25/30 anni queste enormi pale e tutte le basi di cemento 60 x 60 andrebbero dismesse lasciando una profonda ferita alla Craguenza.

Ho due nipoti di 12 e 9 anni che sono gli unici bambini che vivono a Spignon e sanno molto bene quanto è bello questo posto e ne sono molto affezionati.

Spero seriamente che tutte le parti in causa impediscano la costruzione di questo parco eolico.

Ringrazio per l'attenzione e porgo cordiali saluti.

RINALDI MARIA